

za, la sorella Alfonsina, che conservava un berrettino da notte del Servo di Dio, lo pose sul fratello, invocandone con fiducia l'aiuto. Subitamente avvenne crisi, tornò il calorico, cominciò a sudare, e fu salvo. *Come sarà provato ecc.*

93. Il Sig.^r D. Francesco Di Tocco, che fu intimo del Servo di Dio in vita, ne sperimentò anche dopo la morte i favori. Soffriva d'asma, e quando si poneva il berrettino di lui sul petto, tosto l'asma si calmava. In tal modo nella famiglia crebbe di giorno in giorno la devozione verso del Servo di Dio. *Come sarà provato ecc.*

94. In Fiumefreddo nel mese di Giugno 1869 Luisa Pasqualetti fu di un tratto assalita da fieri dolori alla spalla sinistra e al petto. Gridò al soccorso; ma la figlia di lei invece di chiamare il medico, ricordò avere una lettera del Servo di Dio; la prese, e ponendola sul luogo del dolore, immediatamente cessò. Da quel giorno quella lettera fu conservata come reliquia, solo ne furono staccati dei pezzetti per darli ad altri,

che li richiedevano in simili casi. *Come sarà provato ecc.*

95. In Terranova Sappominulio fu conservato un bastone di cui erasi là servito il Servo di Dio. Veniva portato in giro alle donne sofferenti nel parto, e tosto era scongiurato ogni pericolo. *Come sarà provato ecc.*

96. Nè col passar degli anni il soccorso del Servo di Dio fu trovato meno efficace.

Serafina Del Duce nell'aprile di quest'anno 1896, tormentata da 4 giorni da febbre e fieri dolori di testa, chiese alla Signora D.^a Isabella Di Tocco un pezzettino della disciplina del Servo di Dio. Lo ingoiò con fede, recitando 3 *Pater, Ave, e Gloria*, e tosto le svanirono i dolori, passò la febbre, e nel medesimo giorno poté ripigliare i suoi lavori domestici. *Come sarà provato ecc.*

97. Verso la fine dello stesso Aprile, il fanciullo Paolo Sorrentino di Mileto ebbe una sassata da un compagno, da cui riportò rotta la testa in modo grave. Questa gli si gonfiò sino al collo con lividure, e il medico